

Signor Michele,

un breve ricordo e ringraziamento a Lei e Onlus in questa prima metà di gennaio. Un Padre di Genova é di passaggio qui da noi e gli affido queste due righe.

Il Natale é stato vissuto intensamente dalla nostra gente e noi con loro, perché siamo lo stesso popolo e servi del Signore. E Dio é venuto a mescolarsi con noi, senza vergogna di chiamarci fratelli e sorelle.

A causa della crisi che perdura e delle difficoltà varie che si vivono, il piatto di Natale e Capo d'Anno é stato generalmente scarso per non dire misero, in queste periferie. Per chi lavora in proprio, non si paga; per chi lavora nell'amministrazione, insegnamento... i ritardi lunghi nei salari sono normali. Per quelli poi che da anni sono disoccupati... Gennaio é difficile anche perché siamo quasi alla fine delle grandi vacanze e l'anno scolastico comincia il 1º di Febbraio: riconfermare figli e figlie, scuole elementari, superiori e iscrizione all'università, libri, trasporto (perché le scuole spesso sono lontane) il cibo...é un sacco di soldi, e pregare Dio che ci dia meno malaria o altre malattie, come l'anno passato. Per chi ha 4 o 5 figli puo' essere un problema insolubile. Noi per forza siamo obbligati a chiedere una compartecipazione dei genitori, almeno per la manutenzione, luce, acqua, segreteria, servizi igienici, 7 guardie (molta insicurezza), professori di appoggio che il governo non paga, in modo speciale quando le maestre sono incinte e per maternità (o allora dovrei accettare solo professori uomini!!) Tanti giovani rimangono fuori insegnamento...e adagio diventeranno vittime di vizi, di bande, di spaccio, di prostituzione. La nostra scuola -di tre mila alunni- ha assunto il peso di alcune decine di alunni; io stesso, con l'aiuto della mia famiglia e di parecchi amici ho preso l'impegno per figli e figlie di famiglie specialmente carenti, e di vedove senza appoggio con 4-5 figli minori. Mi sono imbarcato nell'aiuto a 4 universitari (due ragazzi e due ragazze); spero solo che diano frutto. Almeno posso dire che in Nigeria ho lasciato, con il vostro aiuto, due medici, un avvocato e alcuni professori.

In questo momento stiamo approfittando delle vacanze lunghe per un corso di preparazione per essere catechisti ausiliari, di 18 giorni per giovani studenti (minimo 2ª-3ª superiore a livello universitario); sono un centinaio, qualcuno anche dalle parrocchie vicine. Spiritualità del Catechista; preghiera e Sacramenti; Gesù, il suo progetto, la Storia della Salvezza; la Chiesa e brevi tratti della sua storia; Metodologia nella trasmissione della Parola e della fede; la Bibbia: ebraica e cristiana cattolica; Lectio Divina; le sfide moderne del mondo, delle sette e dell'islam. Certo non si può dire tutto, ma che almeno sentano che hanno bisogno di formazione continua.

L'anno scorso, in 4 mesi ho organizzato lo stesso corso per lavoratori che non hanno tempo in settimana; così siamo arrivati a circa 50 ore, alle domeniche; é un grosso sacrificio: ma per chi ha capito che la fede é dono troppo prezioso per essere sepolto solo nel mio cuore, vale la pena anche un grande sforzo.

E tutto é volontariato. Attualmente nel Bom Pastor abbiamo un po' di più di quattro cento catechisti/e, ma ogni anno, per vari motivi, abbiamo bisogno di sangue nuovo. Nel 2016 ne abbiamo perso per la febbre gialla.

Mi scuso di essermi dilungato su questo aspetto; ma penso che evangelizzazione, formazione e catechesi siano fondamentali, insieme con il culto e la preghiera, per un cristiano che non sia "in coma".

AugurandoLe un santo anno '17 conto sempre sulle Sue preghiere; da parte mia non manco di farlo. Un abbraccio .

P. Renzo Adorni sma

P. LORENZO ADORNI
BOM PASTOR KIKOLO

Bom Pastor Kicolo 19.01.2017